

COMUNE DI CAPENA
SEDUTA DEL 12 APRILE 2016

La Seduta inizia alle ore 17.09.

(Il Segretario Comunale procede all'appello nominale dei consiglieri)

MICUCCI – Segretario Generale

Sono tutti presenti.

DI MAURIZIO – Sindaco

Prego, consigliere Lanuti.

LANUTI

Signor Sindaco, vorrei fare un omaggio a Casaleggio, che oggi è morto. Se è possibile, vorrei leggere un sonetto che ha scritto un nostro autore in romanesco. Lo posso recitare?

DI MAURIZIO – Sindaco

Sì, lo può fare tranquillamente. Possiamo dare una testimonianza dell'operato di quello che è stato fatto in un ambito politico, pur condividendo o non condividendo certe cose.

LANUTI

Grazie. È un sonetto scritto da un nostro autore in romanesco, Luigi Abate: *“Ciao Gianriberto, er' bianco move' e inizia la partita. Quando nasci fai la prima mossa, così incomincia il gioco della vita. Er' nero osserva e passa alla riscossa. Quando ha deciso che è l'ultimo atto, move' sicuro e ti dà scacco matto”*.

Grazie.

DI MAURIZIO – Sindaco

Ci associamo tutti al contributo manifestato per questa figura politica.

Punto n. 1 all'o.d.g.: “Comunicazioni del Sindaco”.

DI MAURIZIO – Sindaco

Il primo punto reca “Comunicazioni del Sindaco”.

La **prima comunicazione** riguarda il prelevamento dal Fondo di riserva di una variazione di bilancio. Vi leggo l'articolo che ha permesso di fare questo tipo di variazione. L'articolo 166, comma 2, del decreto-legge n. 262 del 2000 prescrive che il Fondo di riserva, nel caso in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, viene utilizzato con deliberazioni della Giunta comunale, che successivamente vanno comunicate al Consiglio comunale.

A tal fine si comunica che, con delibera della Giunta comunale numero 16 del 15 marzo 2016, è stata approvata una variazione di bilancio mediante prelevamento dal Fondo di riserva per lo svolgimento del referendum popolare del prossimo 17 aprile 2016.

Tengo a precisare che il costo di questa operazione, secondo quanto ci è stato richiesto dal Responsabile del servizio, Alessandro Montereali, ammonta a una cifra di 22.239,88 euro. Questa cifra, logicamente, ci verrà restituita dal Ministero una volta che sarà espletato il referendum.

Questa è una comunicazione di legge che dovevamo fare a riguardo.

Passo alla **seconda comunicazione**, che riguarda il nuovo assetto che abbiamo voluto dare alla maggioranza.

Sono particolarmente contento perché si comincia a realizzare un'ipotesi che noi in campagna elettorale, e più volte, avevamo portato avanti, ovvero quello dell'estensione e della collaborazione a tutti coloro che nell'ambito del discorso politico vogliono portare avanti il raggiungimento di obiettivi.

Pertanto oggi nella composizione e nella rivisitazione di quelli che sono gli incarichi che abbiamo voluto dare, abbiamo allargato la maggioranza anche al consigliere Ristich. Sono non solo contento, ma molto soddisfatto di quanto è scaturito dall'atteggiamento di coloro che già facevano parte della maggioranza, perché ho trovato una rispondenza eccezionale da parte di tutti nel portare avanti questo che era stato un mio pallino, ovvero quello della collaborazione.

Spero che questo sia un primo passo per cercare di coagulare le intese per il raggiungimento degli obiettivi di validità e di miglioramento del nostro Paese.

Vi leggo la proposta di organizzazione della nostra Giunta. L'assessore Maria Elisa Barbetti, Vice Sindaco, mantiene tutte le qualifiche precedenti, ovvero quelle relative al decreto numero 6 del 2014 (edilizia privata e tutela paesaggistica, mobilità e trasporti, arredo urbano).

L'assessore Cinzia Venezia mantiene tutte le sue deleghe, che riguardavano e riguardano bilancio, tributi e patrimonio.

Al momento revochiamo la nomina all'assessore Masci, nel senso che abbiamo pensato che possa essere più utile per altri incarichi che poi, nell'espletamento del Consiglio, verranno evidenziati.

All'assessore Gabriele Di Giovanni abbiamo mantenuto la delega alle politiche giovanili, allo sport e accanto a queste abbiamo aggiunto la delega alla manutenzione, all'industria e all'artigianato.

Al consigliere Ristich affidiamo le deleghe ai lavori pubblici e al personale. Rimangono confermati i decreti ai consiglieri delegati Giulivi, Celant. Al consigliere Dario Sestili resta la delega ai cimiteri e ai parchi e giardini.

Queste sono le rivisitazioni nell'ambito dell'allargamento del nostro Gruppo.

Penso che l'assessore Ristich voglia fare una dichiarazione.

Voglio precisare che tutti possono intervenire con una sola dichiarazione. Preferisco che non ci sia, almeno in questo momento, alcun dibattito.

RISTICH – Assessore

Grazie, signor Sindaco. Vorrei fare una dichiarazione pubblica. Svolgo il mio ruolo di consigliere comunale in rappresentanza de Il Maestrale, un movimento civico che non è nato per fare una politica d'interesse, ma unicamente per cercare di concretizzare qualcosa di buono per Capena. In questi anni ci ho messo la faccia, ho combattuto senza paura il sistema, ho fatto un'opposizione serrata e costruttiva, ho vinto molte battaglie per i cittadini, ho raccolto firme, ho organizzato manifestazioni, ho denunciato, ho proposto e tanto altro.

Mai ho abbassato la testa né accettato compromessi.

Capena è un paese strano e come in tutti i paesi i cittadini ti apprezzano, ti sostengono, ti stimano, dichiarano di stare con te e poi al momento del voto seguono altre vie, altri ragionamenti e non perseguono le idee di comunità.

Dopo le elezioni mi sono confrontato con il Gruppo che rappresento. Dovevamo decidere se mollare tutto o continuare. Il senso di rispetto verso chi ci ha votato mi ha convinto a continuare prendendomi le mie responsabilità. Fin dal primo Consiglio comunale è emersa la disponibilità della maggioranza di avere una collaborazione con il sottoscritto in modo attivo per affrontare i tanti problemi del paese.

A distanza di due anni dall'insediamento di questa Amministrazione, preso atto delle richieste di collaborazione da parte dell'Esecutivo, fattibili e possibili solo con un passaggio concreto in maggioranza, ho ritenuto di dover fare dei bilanci sul suo operato, sul mio operato e delle riflessioni concrete.

Purtroppo dall'opposizione si riesce a fare molto poco, io lo so bene. È praticamente impossibile fare qualcosa per il paese e quel poco non è mai nulla di concreto. Non ho preclusioni o pregiudizi, sono indipendente e non devo rispondere a ordini di scuderia. Devo solo rispondere al mio Gruppo, agli elettori e alla mia coscienza. Ho consultato questi tre soggetti e ho preso la decisione che ho ritenuto più saggia, più giusta e migliore per i capenati, perché questa è la prima occasione vera per poter dimostrare che il sottoscritto è in grado di poter fare qualcosa di concreto per questo paese, collaborando con l'attuale

maggioranza.

È solo per questo che, insieme a tutto il Gruppo, e dopo una discussione ampia e non priva di spigolosità e confronti serrati, ho deciso di accettare la proposta di collaborazione. Non è stato facile prendere questa decisione.

La mia tranquillità avrebbe voluto che me ne stessi serenamente dove ero, senza rimbocarmi le maniche e senza espormi ad attacchi di ogni genere. So bene che questo accadrà ed è per questo che ho ritenuto necessario spiegare il perché di questa decisione.

Da quando abbiamo optato di scendere nella politica locale non c'è mai stata una possibilità così concreta di fare qualcosa per Capena. Per riuscirci bisogna stare in Comune. Per riuscirci bisogna attivarsi. Ho posto solo condizioni che salvaguardassero l'interesse del paese. Ho chiesto un ruolo attivo e rilevante e ho chiesto la massima trasparenza. A chi mi attaccherà per partito preso ricordo solo che non è la prima volta che questo accade e che nella Giunta precedente sono confluiti, con ruoli chiave, due esponenti del PD che erano all'opposizione, con un'enorme differenza. Quando il PD passò in maggioranza andò a fare da stampella a un'Amministrazione che non aveva più i numeri. Io invece non sono il porta-abiti di alcuno. Quest'Amministrazione è coesa, ha i numeri e non sta cadendo. Concorro solo a collaborare nel compito duro e arduo di amministrare un paese che ha bisogno del sostegno e della buona volontà di tutti, condividendone l'assetto programmatico elaborato.

Io e l'Amministrazione vogliamo mettere tutto l'impegno possibile per dimostrare che questo è il primo esempio di collaborazione vera, che porterà a risultati concreti per il paese. Non potevo più tirarmi indietro. Sono obbligato ad assumermi le responsabilità di partecipare al governo del paese. Quello che chiedo al resto della politica è di essere avallato sui fatti e non su preconcetti, pregiudizi e a prescindere. Non temo gli attacchi e sono certo che le cose che si porteranno a termine parleranno per me e la maggioranza tutta e non concederanno spazio a sterili pettegolezzi.

Come tutti sanno, Alessandro Ristich non ha interessi a Capena, non ha quindi altre motivazioni che non siano il bene della collettività e la legalità.

Non amo le chiacchiere, preferisco i fatti. Chiedo, quindi, a chi dovesse non capire e non condividere questa decisione di aspettare a valutare la bontà e la concretezza della stessa. Ho deciso anni fa di impegnarmi per Capena e ora che posso farlo non posso più tirarmi indietro.

Darò tutto affinché questa scelta porti risultati visibili e godibili per tutti i cittadini di Capena nel più breve tempo possibile. Come sempre, sono disponibile al confronto. Continuerò a incontrare decine e decine di cittadini ogni giorno a cui risponderò personalmente.

Chiunque volesse ulteriori spiegazioni o semplicemente volesse soddisfare delle curiosità può scrivervi sul sito www.ilmaestrale.com o sulla pagina Facebook "Capena: I Dimenticati".

Tutti avranno risposta. Grazie.

DI MAURIZIO – Sindaco

Ci sono altre dichiarazioni?

Consigliere Pelliccia, prego.

PELLICCIA

“Il voto informato è il voto consapevole. Vista la confusione di molti cittadini che si trovano a dover scegliere addirittura tra cinque liste, proviamo a dare qualche informazione, così come abbiamo fatto già con le altre liste. Oggi ci occupiamo nella lista numero tre, Impegno per Capena, di Dario Sestili. Tutti la conosciamo per i manifesti abusivi con i quali sta imbrattando Capena da settimane, ma non per i contenuti e per la storia politica di cementificazione selvaggia e la deturpazione del nostro territorio in questi ultimi venti anni che ha visto protagonisti alcuni tra i suoi esponenti più in vista. Il capolista della lista numero tre, ed è il vero motore politico del Gruppo, è tristemente conosciuto per le sue iniziative urbanistiche. Alcuni cittadini ci hanno segnalato e ci hanno inviato a segnalare che digitando il suo nome sul motore di ricerca Google, tra i primi link a cui il motore rimanda, c'è 'Ingiustizie oggi' di cui riportiamo l'indirizzo. Invitiamo i cittadini a riflettere e soprattutto a sentirsi liberi di votare quello che credono. Non è affatto

vero che si fanno la conta dei voti e che poi si accorgono se non li avete votati. Non è vero. Nessuno può essere costretto. Se è vero che siete stanchi di vivere in un paese distrutto e che non offre alcun servizio, usate il vostro potere di voto per cambiare le cose, altrimenti non avrete nessun diritto di lamentarmi. Dovete essere protagonisti del vostro futuro e di quello dei vostri figli”.

Questo non l’ho scritto io. Questo l’ha scritto il dottor Ristich nella sua pagina Facebook di riferimento “I Dimenticati”. Dopo due anni si cambia opinione. Come diceva prima, non è la prima volta che capita a Capena. La reazione del dottor Ristich la conosciamo. Nascono tante curiosità.

Sono curioso di sapere l’assessore Masci come vede questo inserimento, vista la denuncia e l’esposto che è stato fatto a suo nome anche dal dottor Ristich. Vorrei sapere se siete a conoscenza davvero di quello che realmente veniva espresso durante le nostre riunioni di opposizione.

Sul lavoro che andrà a fare non mi esprimo perché effettivamente non posso dare giudizi aprioristici. Secondo me è solo un’altra pagina triste. Non si può lottare, combattere e fare il guerriero e senza nessun retro-pensiero il giorno dopo andare dall’altra parte per il piacere di amministrare. Sembrava di sentire il discorso di un Sindaco.

Vedremo come riuscirete ad amalgamarvi. Per quanto riguarda Fattore P non cambia nulla. Abbiamo le nostre idee, le portiamo su Capena e valutiamo quello che la maggioranza, in qualsiasi sua forma, propone e propone per questo paese.

Grazie e buon lavoro.

DI MAURIZIO – Sindaco

Grazie, assessore Pelliccia.

(Intervento fuori microfono)

DI MAURIZIO – Sindaco

È un augurio, proprio nell’ambito dello spirito di collaborazione che dicevo prima. I ripensamenti sono ben accetti. Rivedere le proprie posizioni non è né un danno, né una cosa negativa. Vuol dire che si è ragionato e si sono capiti degli aspetti che, andando avanti, con il tempo non si riescono a capire.

Collega Campanale, prego.

CAMPANALE

Premetto che non mi piace la dichiarazione del Sindaco, che non vuole una discussione, ma vuole semplicemente delle dichiarazioni. Noi non avevamo conoscenza prima di questo passaggio se non a livello intuitivo dato che più volte c’è stato un voto a favore da parte del Maestrale rispetto alle decisioni della maggioranza e poi una serie di manifestazioni contro l’opposizione. Per cui, si palesava questo passaggio, però noi non eravamo stati informati e quindi, visto che ne veniamo a conoscenza oggi, non abbiamo delle dichiarazioni pronte. Credo, quindi, che il dibattito sia d’obbligo dato che una forza di minoranza, che finora si è proclamata come la più grande forza di opposizione di Capena, diventa forza di maggioranza.

Questa notizia credo debba essere oggetto di discussione. È una questione di democrazia. Vorrei capire che cosa è successo rispetto a quanto è stato sempre scritto da Il Maestrale sul sito e sui *social network*, perché fino a qualche tempo fa c’erano *post* che dicevano, ad esempio: *“Rispetto alla scorsa Amministrazione non è cambiato nulla? È impossibile. La situazione è peggiorata”*, *“Basta, è ora di finirla. Abbiamo diritto di vivere in spazi decorosi. Le Amministrazioni si susseguono, ma sono una peggio dell’altra. Esistono solo quando fanno promesse elettorali e poi spariscono tutte”*, *“Strano paese Capena. Si è svolto solo ieri pomeriggio un Consiglio comunale esilarante durante il quale la maggioranza ha provato, senza riuscirci, a incartare faccende gravissime”*, *“Lago Puzzo: le ruspe sì c’erano, ma non c’erano. La cartina del PRG territoriale della Regione non è Vangelo. Quello che dice il Sindaco, che ha addirittura denunciato il Comune di Capena, non è Vangelo. Il Presidente del Consiglio si permette di gestire tutto, di rispondere ai consiglieri di minoranza anche quando la domanda è stata fatta dall’assessore preposto e se gli si dice che alla domanda non deve rispondere lui in quanto dovrebbe essere un organo super partes, garante di tutti,*

non solo della maggioranza, parla lo stesso”.

Questi sono *post* pubblici. Non sto inventando niente. Sono *post* pubblici sul sito del vostro alleato. Ultimamente commenti del Segretario politico di questo movimento, ex opposizione, dicono che quando c'erano delle indicazioni che ci fosse un accordo di maggioranza, precisa che gli altri si stavano facendo dei film e rispetto al fatto che c'erano state delle battute infelici su di lei dice: *“Pensi che se stessimo con un piede in maggioranza il Sindaco si sarebbe permesso di fare una battuta infelice su Mirta Paganelli, Segretario politico del Maestrale? Bel modo di tirarci dentro, ma per favore! Se e quando avremo la necessità di valutare una cosa del genere, stai certo che ne daremo conto ai cittadini, come abbiamo sempre fatto. Non vi fate film che ultimamente al cinema ne danno di bellissimi”*. Ebbene, non era un film, ma era la realtà.

Rispetto alle dichiarazioni dell'assessore Ristich, che ha tirato dentro il PD con la vecchia esperienza politica della vecchia Giunta, vorrei precisare delle cose. Forse dimentica l'attuale assessore Ristich – forse dovrebbe anche cambiare posto – che in quella circostanza c'erano delle situazioni ben diverse. C'era un Sindaco che nel mese di ottobre aveva ritirato delle deleghe e quindi non aveva più fiducia nella sua maggioranza, non c'era più una maggioranza e si è ricostruita una maggioranza con dei consiglieri che, però, hanno fatto un lungo percorso di dibattito all'interno di un partito che ha discusso, anche ferocemente, rispetto alla possibilità di entrare o non entrare. È entrato con un progetto politico, con un piano preciso, con delle opere da costituire e da realizzare e quindi con delle idee precise sulle quali poi ha messo dei puntelli. È entrato soltanto e solo per portare avanti il programma elettorale che poi è stato completato, il programma elettorale che il PD aveva presentato alle elezioni. Io non ho sentito una riga di questo programma.

Tra l'altro, volevo capire quali sono le motivazioni rispetto all'entrata, perché qui non abbiamo, almeno a noi non è dato sapere, una spaccatura nella maggioranza. Nessuno ha ritirato delle deleghe, tranne adesso il passaggio dell'assessore Masci. Vorrei capire se c'è una motivazione di sfiducia nei confronti dell'ex assessore Masci e quindi che cosa ha portato questo passaggio, perché noi come cittadini non abbiamo conoscenza di quello che sta succedendo.

In questo momento non si va a creare una nuova maggioranza, si va a puntellare un'Amministrazione. Vorrei capire quali sono le motivazioni. Perché entra se ritiene che questa maggioranza sia inconcludente, sia incapace? Ha bisogno del suo supporto? Entra a supportare una maggioranza. Se c'è una maggioranza, se ci sono degli assessori che fanno un lavoro e si ritiene che questo lavoro vada avanti, seppure non in disaccordo, perché dall'opposizione molte scelte non si condividono dato che si è su sponde completamente diverse, vorremmo sapere se l'assessore Ristich ritiene di dare un aiuto perché l'Amministrazione a questo punto è paralizzata, è inconcludente e quindi ha bisogno del suo supporto.

Grazie.

DI MAURIZIO – Sindaco

Mi trovo un po' in difficoltà, lo devo dire sinceramente. Io vedo un'altra realtà. Ognuno di noi ha degli occhi. Io so solamente che la maggioranza è molto forte. So che in qualsiasi tipo di decisione siamo stati sempre e comunque uniti. Questa è la realtà. Se qualcuno vuol vedere altro o ha degli occhiali diversi sono affari suoi.

Andiamo avanti con l'ultima dichiarazione.

DI GIOVANNI – Assessore

Buonasera a tutti. Vorrei fare una dichiarazione in merito alle decisioni dell'Amministrazione di accogliere il consigliere Ristich nella maggioranza.

Da giugno 2014 sono stato nominato assessore e delegato alle funzioni relative a lavori pubblici, sport e politiche giovanili. Proprio per il ruolo che ricopro in quest'Amministrazione, alla luce del lavoro fatto dalla Giunta comunale fino ad oggi, vorrei dare il benvenuto al consigliere Ristich, cui è stato proposto di assumere il ruolo di assessore ai lavori pubblici.

Desidero evidenziare che questa scelta operata con l'accordo di tutti, ed in primo luogo mio, ha lo scopo di favorire l'azione politica di questa Amministrazione e di utilizzare al meglio capacità e competenze di

ciascun amministratore.

Vedo con estremo favore l'allargamento del Gruppo e l'ingresso del consigliere nella Giunta comunale, perché credo sia espressione di un clima estremamente collaborativo che siamo riusciti a creare. Sono certo che questa nuova assegnazione di compiti favorirà la redistribuzione dei carichi di lavoro e renderà il più possibile funzionale l'azione della Giunta comunale.

Grazie.

DI MAURIZIO – Sindaco

Bene. Passiamo al secondo punto.

CAMPANALE

Sindaco, lei dovrebbe rispondere, così come l'assessore Ristich.

DI MAURIZIO – Sindaco

Avevo già premesso che si trattava di dichiarazioni. Non c'era necessità di dibattito.

MASCI

Vorrei fare soltanto un rapidissimo intervento, dato che sono stato chiamato in causa dal consigliere Pelliccia che voleva sapere cosa ne pensassi di quest'operazione, visto che sono stato investito in prima persona. Ritengo che le evoluzioni politiche che possono ampliare la collaborazione e portare valore aggiunto alle attività amministrative, soprattutto nelle piccole Amministrazioni, sono sempre positive e mi trovano sempre favorevole. Dico questo a giudizio dei fatti che verranno dopo. Il Sindaco ha già annunciato la revoca delle mie deleghe in assessorato perché è intenzionato ad affidarmi altri incarichi, a propormi per altri incarichi. Questa mia disponibilità già di per sé mi sembra una risposta affermativa.

Per quanto riguarda l'accento a come possa essere la mia convivenza con qualcuno che possa aver fatto un esposto di contrasto politico in un periodo particolare, io sono abituato a fare un po' di politica, anche se a livelli bassi e non alti. Quindi, non ho dato mai grande peso a questo modo di far politica. Questo fa parte del gioco delle parti. D'altronde, riguardo a quell'esposto c'era l'avvocato che cura alcune cose del Comune che aveva preparato una denuncia per calunnia e io – il Segretario è testimone – non ho mai voluto firmare, perché non è questo il mio modo di fare politica. Alla fine questa decisione non mi creerà nessun problema. Andrò avanti con le mie idee e con il mio lavoro.

DI MAURIZIO – Sindaco

Grazie.

Punto n. 2 all'o.d.g.: “Nomina del Presidente del Consiglio comunale”.

DI MAURIZIO – Sindaco

Il secondo punto reca “Nomina del Presidente del Consiglio comunale”.

Prima di procedere dobbiamo individuare due scrutatori, uno della maggioranza e uno della minoranza. Mi sembra che il consigliere Pelliccia abbia svolto già questo ruolo. Se è disponibile a fare questo tipo di cose per la minoranza, per noi va bene. Per la maggioranza il collega Giulivi mi sembra il più adatto.

La maggioranza propone Luigi Masci alla carica di Presidente del Consiglio comunale. Se la minoranza ha intenzione di proporre qualche altro nome lo faccia tranquillamente. Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione. La minoranza non propone alcun nome.

Pongo in votazione la proposta di eleggere il consigliere Masci alla carica di Presidente del Consiglio.

Favorevoli 10

Astenuti 3 (*Lanuti – Campanale – Pelliccia*)

È approvata.

Viene nominato Luigi Masci alla carica di Presidente del Consiglio. Auguri!
Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera.

Favorevoli 10
Astenuti 3 (*Lanuti – Campanale – Pelliccia*)

È approvata.

Invito l'assessore Ristich ad accomodarsi in maggioranza e il neo Presidente ad assumere la Presidenza.

MASCI – Presidente del Consiglio

Prima di passare all'esame dei restanti punti all'ordine del giorno del Consiglio, vorrei cogliere l'occasione per fare alcuni ringraziamenti. Vorrei ringraziare il Presidente del Consiglio uscente per il lavoro che ha svolto fino al giorno delle sue forzate dimissioni per motivi personali.

Vorrei ringraziare chi mi ha eletto, i dieci favorevoli, ma ancor di più i tre astenuti, in quanto ritengo che l'astensione non sia un giudizio negativo, bensì una votazione che lascia una porta aperta per dimostrare fiducia nel prosieguo della consiliatura.

LANUTI

Signor Presidente, la posso subito interpellare?
Ho un'interrogazione urgente ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento.

MASCI – Presidente del Consiglio

In genere le interrogazioni si svolgono all'inizio.

LANUTI

È urgente proprio per questo motivo.

MASCI – Presidente del Consiglio

In via del tutto eccezionale.

LANUTI

Considerato il nuovo quadro dell'Amministrazione, si rende subito necessario un cambio dei consiglieri nelle Commissioni, dal momento che nella Commissione lavori pubblici mancherebbe, a questo punto, un consigliere di minoranza.

(Intervento fuori microfono)

LANUTI

Anche la Commissione farmacia.
Gradirei che il Segretario intervenisse in questo senso. Eventualmente, possiamo occuparcene anche subito.

MASCI – Presidente del Consiglio

Ritengo pertinente l'osservazione, ed è stata presa in considerazione. In occasione del prossimo Consiglio verranno riassettate le proporzionalità delle Commissioni.

LANUTI

Si presuppone, quindi, che da qui al prossimo Consiglio non si svolgeranno Commissioni.

MASCI – Presidente del Consiglio

Cercheremo di convocare un Consiglio nel più breve tempo possibile. Mi assumo un impegno in tal senso.

LANUTI

Grazie.

Punto n. 3 all’o.d.g.: “Approvazione Piano finanziario 2016 e tariffe IUC – Componente TARI taxa rifiuti anno 2016”.

MASCI – Presidente del Consiglio

Proseguiamo con il terzo punto all’ordine del giorno: “Approvazione Piano finanziario 2016 e tariffe IUC – Componente TARI taxa rifiuti anno 2016”.

Esponde il punto l’assessore al bilancio, Cinzia Venezia.

VENEZIA – Assessore

Buonasera.

Con l’approvazione del Piano finanziario 2016, la tariffa TARI, cioè la tariffa sui rifiuti, è stata adeguata all’anno corrente. Ricordo che tale tariffa deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricoprendo anche i costi di cui all’articolo 15 del decreto legislativo del 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali, al cui smaltimento provvedono direttamente i relativi produttori, comprovandone l’avvenuto trattamento in conformità della normativa vigente.

La TARI è composta da una quota fissa e una quota variabile. Le tariffe si differenziano in “domestiche” e “non domestiche”. L’adeguamento della tariffa ha comportato un costo complessivo, per l’anno 2016, pari a 1.820.330, di cui costi fissi complessivi per il servizio pari a 878.930 e costi variabili pari a 941.400.

Oltre all’approvazione del Piano finanziario e delle nuove tariffe della TARI, si nomina il funzionario responsabile di tale imposta, la dottoressa Zuliani.

Le tariffe sono state espone nelle tabelle correlate al Piano. Resto a disposizione di eventuali domande relative alla TARI.

MASCI – Presidente del Consiglio

Ci sono interventi? Anche se il consigliere Pelliccia è stato il primo ad alzare la mano, darei la parola, per cavalleria, al consigliere Campanale.

CAMPANALE

Grazie.

Prima non ho rilasciato alcuna dichiarazione. Voglio augurare un buon lavoro al nuovo Presidente, con l’auspicio che sia *super partes* e che rappresenti in maniera equa tutti i consiglieri, anche quelli di minoranza.

Fatta questa dichiarazione, procedo con le domande.

Vorrei sapere dall’assessore che cosa è presente nelle componenti dei costi. Poiché i costi sono aumentati, vorrei sapere come sono costituite le varie componenti nella parte variabile e nella parte fissa e qual è la situazione attuale rispetto ai rifiuti. Noi assistiamo a un fenomeno notevole di abbandono di rifiuti nelle campagne. Vorrei sapere se la pulizia straordinaria, le bonifiche e la raccolta straordinaria cui si provvede per smaltire questi rifiuti – che chiaramente non sono differenziati, ma sono indifferenziati, quindi estremamente costosi – influiscono tanto sui costi e se ci sono idee rispetto alla volontà politica, quindi

questa Amministrazione come pensa di lavorare rispetto al mantenimento di un assetto ambientale equilibrato, quindi pulito, e anche rispetto all'abbattimento dei costi.

Grazie.

VENEZIA – Assessore

Vogliamo andare avanti con le domande? Potrei rispondere a tutte le domande in un unico intervento.

(Intervento fuori microfono)

VENEZIA – Assessore

Sono le stesse? Va bene.

Per quanto riguarda le domande tecniche, passo subito la parola alla dottoressa Zuliani, che vi può spiegare meglio il motivo di questo adeguamento delle tariffe.

MASCI – Presidente del Consiglio

Dottoressa Zuliani, può avvicinarsi al banco.

ZULIANI – Responsabile Area Tributi

Buonasera.

In merito alla domanda che è stata formulata, non ho in mano i costi precedenti, ma si passava da 1.799.000, se non sbaglio, a 1.820.000. I costi relativi alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti, in realtà, sono sostanzialmente rimasti gli stessi, perlomeno in base a quelli che mi sono stati comunicati dall'ufficio tecnico. Si parla di un appalto già in essere.

Per quanto riguarda i costi lievitati, io ho chiesto un aumento per quanto riguarda le spese di gestione, perché stiamo inviando solleciti di pagamento di tre annualità (2013, 2014 e 2015) in un'unica soluzione. Pertanto, abbiamo necessità di gestire la lavorazione delle pratiche all'interno dell'ufficio per recuperare tutto quello che non è arrivato nelle casse dell'ente, gran parte non dell'evasione, ma dei mancati pagamenti.

CAMPANALE

La ringrazio.

Io vorrei capire, anche rispetto all'atteggiamento dei capenati (e non; potrebbe trattarsi anche di gente di fuori che passa e butta i rifiuti), quali sono le intenzioni di questa Amministrazione – mi sembrava chiara la domanda – e vorrei conoscere l'incidenza della bonifica del territorio per poter mettere in atto una serie di politiche per il recupero dell'ambiente, per evitare questi atteggiamenti e per ridurre, sostanzialmente, i costi.

VENEZIA – Assessore

Mi sembra si tratti di una domanda più politica che tecnica.

Per quanto riguarda l'abbattimento dei costi, questi ultimi sono relativi: costi variabili e costi fissi. Il tutto non dipende tanto dall'abbattimento di ciò che viene gettato in giro da persone che non conosciamo.

Per prima cosa, chi vede una persona in situazioni di quel tipo dovrebbe denunciarla. Per il momento, abbiamo iniziato con la plastica. Credo tutti sappiano che abbiamo deciso di attuare questa nuova politica per far sì che nei condomini venga gettata la plastica non nel cassonetto, ma direttamente nelle buste gialle. Non dovranno essere utilizzate buste di altro tipo. Qualche persona, prima, vivendo in un condominio o approfittando dei cassonetti dei condomini, buttava la plastica e non pagava le tasse. Intanto, iniziamo con questo primo step. Successivamente, valuteremo in che modo procedere.

Per il momento, speriamo nel buonsenso dei cittadini e di chi ha il coraggio di denunciare questi vandali – più che “evasori” – o incivili.

MASCI – Presidente del Consiglio

La parola al consigliere Pelliccia.

PELLICCIA

Io vorrei sapere dall'assessore quali scelte politiche hanno determinato queste aliquote. Sembra che vengano diminuite le aliquote per le aziende e aumentate le aliquote per le famiglie. Vorrei conoscere la scelta politica rispetto a questo dato.

Rispetto al dato di 941.400 (costi variabili dei rifiuti urbani), vorrei sapere quali azioni metterete in campo per diminuire questo costo, che sembra l'unico riducibile.

Al tecnico vorrei chiedere la differenza di costo tra la raccolta "porta a porta", così come è stata rinnovata, e la raccolta nei condomini tramite altra modalità. Può rispondere anche l'assessore, naturalmente. Immagino che, tecnicamente, siate a conoscenza di questi dati. Vorrei sapere la differenza di costo tra le due tipologie di raccolta: raccolta "porta a porta" nei condomini, mediante la busta, e raccolta tramite altra modalità.

VENEZIA – Assessore

Non c'è differenza. Prima si utilizzava un cassonetto e adesso una busta, ma non c'è differenza. Si tratta soltanto di un abbattimento dell'evasione. Ad ogni modo, non è stata una decisione operata dall'ufficio tributi. L'ufficio tecnico si è occupato di tutto questo.

I condomini – almeno in base alla prassi – adesso vengono trattati come le altre abitazioni. La raccolta si faceva sempre "porta a porta". L'esistenza di un cassonetto non esclude il "porta a porta".

PELLICCIA

A livello di costi comunali, quanto ci costa la raccolta...

VENEZIA – Assessore

È la stessa cosa. L'operatore, da una parte, può raccoglierla a mano e, da un'altra parte, può raccoglierla con il bidone, ma è la stessa identica cosa.

PELLICCIA

Va bene.

(Interventi fuori microfono)

DI MAURIZIO – Sindaco

La differenziazione in questo nuovo modo è un discorso non legato ai costi, ma legato esclusivamente al fatto che la plastica portata in discarica era sporca. Che cosa vuol dire? Vuol dire che nei cassonetti dei condomini veniva buttato di tutto nella parte della plastica. Con questo sistema, si spera di rendere più pulita la plastica che viene consegnata e, indirettamente, ottenere un introito superiore per quanto riguarda lo smaltimento.

D'altra parte, il discorso della raccolta differenziata è regolato da un contratto fatto precedentemente, quindi segue tranquillamente le regole e i costi prefissati in quel tipo di appalto. Questa è solamente una variazione relativa al discorso di portare in discarica plastica effettivamente valutabile economicamente.

In base ai nostri calcoli e in base a quanto ci è stato riferito dall'ufficio tecnico, queste quantità di plastica provenienti dai condomini erano "sporche", quindi non valutabili da un punto di vista economico.

Emiliano, qui presente, potrà chiarire questo discorso.

PELLICCIA

Io volevo sapere se costava di più o di meno. Se costa uguale...

(Interventi fuori microfono)

DI GIAMBATTISTA – Responsabile Area Tecnica

Buonasera.

È stato operato questo cambiamento per farlo costare di meno. Nell'altro modo, per i motivi che ha precisato il Sindaco, ci costava di più in quanto la plastica non veniva smaltita.

VENEZIA – Assessore

L'altra domanda riguardava la componente fissa e la componente variabile e, soprattutto, il fatto di gravare più sulle utenze domestiche rispetto alle utenze non domestiche.

Per quanto riguarda le utenze domestiche, si tratta soltanto di alleggerire il peso fiscale rispetto a quelle non domestiche. Spalmando il tutto sui cittadini si va a gravare in maniera minore piuttosto che diminuire quelle domestiche rispetto alle altre. Il peso dell'aumento è minore.

Per quanto riguarda i costi fissi e i costi variabili, lascerei nuovamente la parola alla dottoressa Zuliani.

PELLICCIA

Io ho chiesto quali azioni intende mettere in campo...

VENEZIA – Assessore

Per diminuire i costi fissi e i costi variabili? Si tratta soltanto di calcoli matematici. L'unica cosa è gravare maggiormente su una parte o su un'altra per poterli adeguare.

I costi dei rifiuti devono essere ricoperti totalmente. Se sono quelli, dobbiamo soltanto spalmarli. "Spalmarli" significa toccare quelli variabili e non quelli fissi, dal momento che i costi fissi sono quelli stabili. I costi variabili li puoi spalmare di più o su quelle domestiche o su quelle non domestiche.

Il discorso vale per il futuro. Se il progetto andrà in porto e se la plastica sarà pulita avremo, più che un minor costo, una maggiore entrata per quanto riguarda lo smaltimento della plastica. Verranno attuate ulteriori politiche, come dividere il vetro dal metallo. Tale divisione comporterà maggiori entrate, dal momento che verranno smaltiti separatamente.

Ad ogni modo, si tratta di politiche che non vedremo subito, ma fra uno o due anni. Bisogna cercare di suddividere maggiormente i rifiuti per ricavare di più dallo smaltimento.

MASCI – Presidente del Consiglio

Possiamo passare la parola al consigliere Lanuti. Prego.

LANUTI

Si è parlato più o meno delle stesse cifre dell'anno scorso, tranne che dell'aumento di un qualcosa per far fronte ai solleciti di pagamento. Prima di affrontare questo punto, vorrei conoscere la percentuale di differenziata e capire se è aumentata o diminuita rispetto agli ultimi anni.

In relazione ai solleciti 2013, 2014 e 2015, vorrei sapere quanti sono e a quanto ammontano. Dal prospetto portato in delibera, noto che i proventi di vendita del materiale riciclabile sono pari solo a 8.592. Vorrei sapere a che cosa fanno riferimento e come mai sono così pochi.

Grazie.

ZULIANI – Responsabile Area Tributi

Per quanto riguarda i solleciti, stiamo finendo di elaborare un unico documento per poter inviare ai contribuenti un'unica richiesta di sollecito di pagamento per le annualità 2013, 2014 e 2015. Per far questo, abbiamo dovuto sistemare alcune posizioni che avevano richiesto correzioni e che falsavano un pochino la realtà e alcune registrazioni che hanno comportato problematiche tra l'acconto TARES 2013, ancora con bollettino di conto corrente postale, nel primo passaggio da Equitalia al nuovo sistema gestito in proprio, e i pagamenti con F24 che, invece, è stato più facile riscontrare direttamente nel nuovo programma di gestione.

Non ricordo se alcune posizioni le abbiamo levate, ma stiamo parlando di oltre 1 milione di euro di sollecito complessivo.

Dire se è cambiato qualcosa nella tipologia di riscossione, prima e dopo, raccolta differenziata o meno, il passaggio da Equitalia... Sono stati tanti gli aspetti che hanno variato la percezione del contribuente rispetto alla cartella che arrivava. A livello di impatto, se arriva la cartella del Comune mi sento più tranquillo, più leggero nel chiedere una dilazione o una rateizzazione rispetto alla cartella Equitalia. Equitalia è demonizzata su questo, ma in realtà crea ancora quel freno (“Non è che mi arriva Equitalia?”; “Aspetta, ti ho appena mandato l’avviso di pagamento”).

Da una parte, quindi, ha inciso quello (un pochino più morbidi) e dall’altra, invece, il sistematismo dell’F24 ha agevolato tanti, tanti che per distrazione, tanti che, magari, da casa con l’F24 direttamente... Abbiamo un riscontro molto più immediato. La percentuale di pagamento – più o meno siamo lì – molto spesso rasenta il 60 per cento. Il 40 per cento dobbiamo mandarlo a sollecito. Pensiamo ai ritardi. Abbiamo fatto una raccolta di posta tornata indietro; è stata raccolta in ordine alfabetico, in modo tale da verificare nuovamente, ma con gruppi di posta non recapitata, se tra gli indirizzi, nel frattempo, riusciamo ad averne uno certo. Abbiamo provato a rispedirle, ma sono tornate nuovamente indietro. Parliamo di indirizzi confermati che tornano indietro. Una percentuale di quel non riscosso, quindi, magari corrisponde a persone che non vengono raggiunte dalla posta. Altre persone verranno sollecitate per l’intero importo.

Per quanto riguarda i proventi dalle vendite, si tratta di dati che io ricavo dall’ufficio tecnico. Sono i dati di fatturazione da emettere nell’anno 2016 per il venduto dell’anno 2015. Questi sono i dati che mi hanno fornito. Se cambieranno nel momento in cui emetteremo le fatture, magari rettificheremo il tutto nel prossimo Piano finanziario in agevolazione.

Non ricordo se mi avete chiesto qualcos’altro.

LANUTI

La percentuale di differenziata. Probabilmente, è una questione tecnica. Non lo so.

ZULIANI – Responsabile Area Tributi

Il differenziale di cosa?

LANUTI

La percentuale di differenziata, ovvero quanto abbiamo raggiunto in percentuale a Capena sul differenziato, sul “porta a porta”.

MASCI – Presidente del Consiglio

Emiliano è informato sul dato.

Io non voglio sembrare al di sotto delle parti, ma la materia, in parte, mi competeva. In base alle ultime notizie, si trovava tra il 60 e il 64 per cento. Non so se ci sia stata una leggera flessione. Ad ogni modo, dopo, tutto è rimasto abbastanza stabile. C’era questo zoccolo da superare e si stavano prendendo tutte le opportune decisioni e iniziative per far sì che potesse decollare nuovamente.

Nel frattempo, è arrivato l’architetto.

DI GIAMBATTISTA – Responsabile Area Tecnica

[...] 62 per cento.

LANUTI

Posso fare un’altra domanda alla dottoressa?

MASCI – Presidente del Consiglio

Velocemente, però, e in via eccezionale.

LANUTI

Grazie.

Vorrei sapere se quel 40 per cento riguarda sempre le stesse persone oppure variano. Lei ha parlato di un unico mandato di pagamento (2013, 2014 e 2015). Quindi, sono sempre le stesse persone che non provvedono al pagamento della TARI?

Grazie.

ZULIANI – Responsabile Area Tributi

In linea di massima, sì.

(Interventi fuori microfono)

ZULIANI – Responsabile Area Tributi

Tra dieci giorni vi do l'elenco.

(Interventi fuori microfono)

MASCI – Presidente del Consiglio

È vietato. Non si può.

Io direi che possiamo passare...

(Intervento fuori microfono)

MASCI – Presidente del Consiglio

“Delle altre”, al plurale?

(Intervento fuori microfono)

MASCI – Presidente del Consiglio

Sono veloci?

CAMPANALE

Vorrei rivolgere una domanda alla dottoressa Zuliani, approfittando della sua presenza. A seguito della verifica che avete svolto, quante persone non erano iscritte a ruolo?

Vorrei rivolgere un'altra domanda su una questione che credo sia di pertinenza dell'architetto Emiliano. I nostri costi di raccolta e smaltimento risultano pari a circa 320.000 euro e i costi per la raccolta differenziata risultano pari a 611.000 euro. Come mai abbiamo soltanto un recupero fatturato di materiale per 8.000? Che cosa vendiamo? La carta? La plastica? Come mai incassiamo così poco nella vendita? Quanti chili di carta, per esempio, sono stati venduti? Quanto si è recuperato in chili e come mai il fatturato è così basso?

DI GIAMBATTISTA – Responsabile Area Tecnica

I chili, naturalmente, a memoria non li ricordo. Noi paghiamo l'indifferenziato. Per quanto riguarda le altre, da alcune prendiamo soldi e con altre siamo “zero a zero”, in poche parole.

Il problema è che spesso, per i motivi che abbiamo spiegato prima sul cambiamento che abbiamo dovuto attuare per la plastica, in assenza di questa accortezza, ritorna tutto sull'indifferenziato, ed è quello, quindi, che va a documentare il prezzo. Se io faccio una raccolta plastica che, però, non è conforme (quindi non è plastica; ecco il motivo per cui è stato fatto il cambiamento), quello non va più nella plastica, ma diventa indifferenziato.

Se io non raccolgo la plastica, il cittadino o la prende e la ridivide (questo succede, purtroppo, pochissime volte) oppure la prende e la butta nell'indifferenziato per fare meno fatica, e viene raccolta come

indifferenziato. Purtroppo, la situazione è questa. Moltissima gente – questa è una lotta che abbiamo sempre portato avanti – per comodità butta le cose nell’indifferenziato, ma noi lo paghiamo.

MASCI – Presidente del Consiglio

L'altra domanda?

(Intervento fuori microfono)

MASCI – Presidente del Consiglio

No.

Passiamo alla votazione del punto relativo all’approvazione del Piano finanziario...

PELLICCIA

Posso fare una dichiarazione di voto?

MASCI – Presidente del Consiglio

Leggo il testo: “Approvazione Piano finanziario 2016 e tariffe IUC – Componente TARI taxa rifiuti anno 2016”.

Dichiarazioni di voto.

Consigliere Campanale, prego.

(Intervento del consigliere Campanale: “No. C’è prima il collega Pelliccia”)

MASCI – Presidente del Consiglio

Consigliere Pelliccia, prego.

PELLICCIA

Il mio Gruppo voterà contro questa vostra proposta, perché ritiene sbagliata l’iniziativa politica di agevolare le aziende a discapito delle famiglie. Sarebbe stato più significativo, in questo periodo storico, aiutare anche le famiglie, come è accaduto nella scorsa votazione per le tariffe. Questa volta siamo tornati indietro.

Pertanto, non siamo d’accordo con questa politica che volete attuare e aspettiamo i risultati – che attualmente non si vedono in giro – delle politiche relative alla diminuzione dell’indifferenziato. Dopo due anni, siamo fermi.

MASCI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Pelliccia.

Consigliere Campanale, per dichiarazione di voto. Prego.

CAMPANALE

Grazie.

Anche il voto del Gruppo del PD sarà contrario, facendo seguito alle dichiarazioni che confermano che, in realtà, su questa gestione dei tributi non esiste un’idea generale di miglioramento.

In realtà, vi sono diversi sistemi che anche altri Comuni hanno attuato. Mi riferisco, ad esempio, alla possibilità di applicare moduli per la lettura ottica dei rifiuti e, quindi, di attribuire a ciascun cittadino la propria immondizia. In altre parole, se una raccolta è fatta bene, esiste la possibilità di ottenere una riduzione; se una raccolta è fatta male, si applica una sanzione, una penalizzazione.

Noi crediamo che sia opportuno procedere ad una distinzione, in quanto non solo rappresenta un incentivo al miglioramento della produzione, ma rappresenta sicuramente anche un abbattimento globale dei costi che non ricade su tutti (sia sulle aziende che sulle famiglie). Chi fa una buona raccolta differenziata non deve

pagare lo scotto di chi, invece, butta l'immondizia per strada oppure inquina la raccolta differenziata, quindi pagare anche la parte di indifferenziato che altri hanno causato.

Fino a quando non sarà prevista una politica di miglioramento di questa situazione, noi esprimeremo voto contrario.

MASCI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Campanale.

Pongo in votazione il punto n. 3) all'ordine del giorno, avente ad oggetto "Approvazione Piano finanziario 2016 e tariffe IUC – Componente TARI taxa rifiuti anno 2016".

Favorevoli 10

Contrari 3 (*Lanuti – Campanale – Pelliccia*)

È approvato.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Favorevoli 10

Contrari 3 (*Lanuti – Campanale – Pelliccia*)

È approvata.

Punto n. 4 all'o.d.g.: "Modifica art. 19 del Regolamento di contabilità approvato con deliberazione di C.c. n. 5 del 25/02/2016".

MASCI – Presidente del Consiglio

Il punto n. 4 all'ordine del giorno viene ritirato per motivi tecnici e amministrativi e verrà riproposto nel prossimo Consiglio, che verrà convocato nel minor tempo possibile. Il punto è già stato oggetto di un passaggio in Commissione. Non essendo necessario questo passaggio, possiamo svolgere le Commissioni nello stesso Consiglio e rimodularle con il nuovo assetto.

Punto n. 5 all'o.d.g.: "Modifica 'Regolamento per la disciplina dello svolgimento dell'attività commerciale sulle aree pubbliche e private' approvato con D.C.C. n. 54/2015".

MASCI – Presidente del Consiglio

Passiamo al punto n. 5: "*Modifica 'Regolamento per la disciplina dello svolgimento dell'attività commerciale sulle aree pubbliche e private' approvato con D.C.C. n. 54/2015*".

Espono il punto il consigliere delegato Alessandra Celant.

CELANT

Buonasera. Nel Regolamento per la disciplina dello svolgimento dell'attività commerciale su aree pubbliche e private apporteremo modifiche più formali che sostanziali, in modo da offrire un assetto migliore e un perfezionamento del Regolamento in questione.

Le parti che andremo a modificare riguardano l'articolo 3 del mercato settimanale sito in Piazza 2 Agosto. Andremo a eliminare il comma 2, che recita: "*I singoli posteggi sono, inoltre, individuati con la lettera 'V' se il posteggio risulta pagante o con la lettera 'C' se risulta già dato in concessione*". Questa parte verrà aggiunta sempre all'articolo 3, comma 3. Vi leggo il testo: "*La piantina planimetrica relativa al mercato e ai posteggi isolati viene continuamente aggiornata dal responsabile del servizio, in seguito al rilascio, revoca, decadenza o cessazione della concessione di posteggio*". L'aggiunta è la seguente: "*I singoli*

posteggi saranno, inoltre, individuati con la lettera 'V' se il posteggio risulta pagante o con la lettera "C" se risulta già dato in concessione".

Sempre dall'articolo 3 elimineremo il comma 4, che recita: *"I singoli posteggi devono essere tali da garantire una superficie minima utile per ogni posteggio di metri quadri 30, ad eccezione di quelli destinati ai produttori agricoli, definiti secondo i parametri di legge, la cui superficie è determinata dal Comune"*. Questa parte la elimineremo in quanto, insieme al responsabile del servizio, si è appurato che, all'interno del mercato, vi erano posteggi con una superficie inferiore a 30 metri.

Un'altra modifica riguarda l'articolo 8, comma 3, lettera c), che si occupa dei posteggi fissi isolati fuori mercato: località Santa Marta, parcheggio ASL, frutta e verdura con banco mobile. Toglieremo la parola *"mobile"*, in quanto in contrasto con i posteggi fissi.

MASCI – Presidente del Consiglio

Ci sono interventi?

PELLICCIA

Rispetto a questo Regolamento, vorrei presentare alcuni emendamenti. È possibile procedere verbalmente? All'articolo 6, comma 5, propongo di eliminare *"anzianità di iscrizione nel registro delle ditte"*. Leggendo il Regolamento, ci si rende conto che è tutto molto schiacciato sull'anzianità. Nelle graduatorie per l'accesso al mercato si fa riferimento all'anzianità di iscrizione presso la Camera di Commercio, così come nella scelta del posteggio. In un momento in cui i giovani, sostanzialmente, si arrabattano o, meglio, accettano qualsiasi lavoro per raggiungere una propria autonomia, sottolineare continuamente il discorso dell'anzianità, secondo me, preclude un possibile sfogo dignitoso e onesto per i giovani uomini.

L'altro emendamento riguarda l'articolo 8, comma 8, lettera b): *"anzianità di iscrizione nel registro delle imprese"*. Proponiamo di eliminare questa categoria e di aggiungere due punti alla laurea.

MASCI – Presidente del Consiglio

Lo puoi ripetere?

PELLICCIA

L'altro emendamento riguarda l'articolo 8, comma 8: cancellazione della lettera b).

(Intervento fuori microfono)

PELLICCIA

Sì, ho detto di aggiungere due punti...

(Intervento fuori microfono: "Alla lettera h")

PELLICCIA

Alla lettera h): invece di "punti 7", "punti 9".

MASCI – Presidente del Consiglio

Sono terminati gli emendamenti proposti? Erano due.

PELLICCIA

Sto guardando. Alcune parti sono scritte in giallo e non si vedono.

Sì, dovrebbero essere finiti.

MASCI – Presidente del Consiglio

Va bene.

Passo la parola al consigliere Sestili.

SESTILI

Il consigliere Pelliccia le procedure o se le dimentica o non le conosce. Presentare emendamenti significa riproporre alla Conferenza dei Capigruppo la modifica del Regolamento. In questo caso, i passaggi sono stati fatti. Ad ogni modo, quelle proposte non sono modifiche al Regolamento relative alle funzioni essenziali, ma sono modifiche tecniche. Togliere “mobile” quando si parla di posteggi fissi è un errore. Inserire la clausola che il mercato deve essere aggiornato con l’eliminazione della superficie che veniva superata da quelli esistenti sono errori riconosciuti dall’ufficio in fase di gestione del Regolamento.

In realtà, non si tratta di modificare il Regolamento. Il Regolamento ha avuto un suo iter ed è stato approvato passando dalla Conferenza dei Capigruppo e dal dibattito in Consiglio comunale. A parte che gli emendamenti non possono nemmeno essere presi in considerazione e votati, ma bisognerebbe rinviare il punto all’ordine del giorno e rifare la trafila della Conferenza dei Capigruppo, io propongo di non accoglierli (se possono essere messi in votazione) e di optare per la soluzione proposta dalla maggioranza.

PELLICCIA

Posso rispondere?

Credo che gli emendamenti possano essere portati in Consiglio in forma scritta o verbale. Ho studiato prima di sedermi in questo banco. Il punto all’ordine del giorno reca: “*Modifica del Regolamento per la disciplina dello svolgimento dell’attività commerciale sulle aree pubbliche e private*”. Pertanto, penso di poter presentare qualsiasi tipo di emendamento e di poter chiedere qualsiasi tipo di modifica.

Se non volete accettarli, è un altro discorso. Se i passaggi che dovranno essere effettuati non sono questi, ma sono altri, il discorso è totalmente diverso.

(Intervento fuori microfono)

CAMPANALE

Il Regolamento prevede la possibilità di presentare emendamenti. In base all’articolo 26, comma 4, del Regolamento...

(Intervento fuori microfono)

SESTILI

L’ho detto. Se si porteranno in votazione gli emendamenti proposti, noi manterremo la nostra posizione e non li voteremo. Credo di essere stato molto chiaro.

La maggioranza rimane della posizione poc’anzi espressa. Non si tratta di modifiche sostanziali, ma di aggiustamenti tecnici. Andiamo avanti su questa strada. D’altra parte, non mi sembra ci siano le condizioni per approvarli.

MASCI – Presidente del Consiglio

Anche se all’ordine del giorno non era previsto il Regolamento, dal momento che ha proposto alcune modifiche, li metterei in votazione.

CAMPANALE

Scusate, il Regolamento è chiaro. All’articolo 26, comma 4, stabilisce quanto segue: “*Per le proposte di emendamento presentate nel corso dell’adunanza, il Presidente invita il responsabile del servizio competente, ove presente (in questo caso è presente), ad esprimere il proprio parere. Su richiesta effettuata da quest’ultimo per acquisire i necessari elementi di valutazione, l’ulteriore trattazione della delibera viene rinviata a dopo l’ultimo...*”

DI GIOVANNI - Assessore

Consigliere Campanale, questo è stato detto. Infatti, abbiamo proposto di mettere gli emendamenti in votazione.

MASCI – Presidente del Consiglio

Mettiamo gli emendamenti in votazione.

CAMPANALE

Okay. Avevo capito che non ritenevate giusto votarli.

SESTILI

No. Esiste una procedura. Se li portiamo in votazione, manteniamo la stessa posizione, cioè votiamo contro.

MASCI – Presidente del Consiglio

Il consigliere Sestili ha espresso la posizione del proprio Gruppo. Io ho proposto di metterli in votazione. Ascoltiamo il parere del responsabile, l'architetto Emiliano.

DI GIAMBATTISTA – Responsabile Area Tecnica

Articolo 6, comma 5, lettera b). Sopra c'è scritto che l'assegnazione avviene sulla base dell'ordine di inserimento, seguendo l'ordine della graduatoria. “*Nell'ordine*” significa che, nel caso in cui ci fossero due persone con lo stesso punteggio e aventi le stesse prerogative previste nel requisito a), per scegliere fra le due, ci si basa sull'anzianità. Non viene dato come privilegio. Io questo punto lo manterrei. Avevamo dibattuto della questione in sede di Regolamento. Ricordo bene che abbiamo voluto inserire “*nell'ordine*” per gestire i casi di *ex aequo*.

Per quanto riguarda l'altro punto che volevi togliere, non posso dire se vogliamo togliere nel punteggio l'anzianità di iscrizione o no. Non posso dire né che tecnicamente si può lasciare né che tecnicamente si deve togliere. Lo lascio alla votazione politica.

MASCI – Presidente del Consiglio

Metto in votazione il primo emendamento proposto dal consigliere Pelliccia...

(Intervento fuori microfono)

MASCI – Presidente del Consiglio

Tutti e due insieme? Va bene.

Pongo in votazione i due emendamenti proposti all'articolo 5, lettera b) (o comma 2), sulla cancellazione dell'anzianità di iscrizione al registro delle ditte, e all'articolo 8, comma b), sempre sull'anzianità di iscrizione al registro delle imprese: togliere due punti e passarli al punto h).

Favorevoli 3 (*Lanuti – Campanale – Pelliccia*)

Contrari 10

Non sono approvati.

Pongo in votazione il punto n. 5) all'ordine del giorno, avente ad oggetto “Modifica ‘Regolamento per la disciplina dello svolgimento dell'attività commerciale sulle aree pubbliche e private’ Approvato con D.C.C. n. 54/2015”.

Favorevoli 10

Contrari 3 (*Lanuti – Campanale – Pelliccia*)

È approvato.

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera.

Favorevoli 10
Contrari 3 (*Lanuti – Campanale – Pelliccia*)

È approvata.

Punto n. 6 all'o.d.g.: “Approvazione ‘Schema di convenzione per assegnazione di area in concessione triennale per l’organizzazione, gestione e promozione del mercatino delle tradizioni e del vintage di Capena’”.

MASCI – Presidente del Consiglio

Passiamo ad esaminare il punto n. 6 all'ordine del giorno: “Approvazione ‘Schema di convenzione per assegnazione di area in concessione triennale per l’organizzazione, gestione e promozione del mercatino delle tradizioni e del vintage di Capena’”.

Espone il punto il consigliere delegato Alessandra Celant. Prego.

CELANT

La presente delibera non è altro che un atto finale della precedente deliberazione di Consiglio comunale n. 3 del 16 marzo 2015, avente ad oggetto l’approvazione del Regolamento comunale per l’istituzione e la regolamentazione del mercatino delle tradizioni e del vintage di Capena.

Alla suddetta deliberazione si è arrivati dopo aver attivato un periodo di sperimentazione per verificare la giusta rispondenza all’iniziativa, che ha dato esito positivo.

L’articolo 7 del sopraccitato Regolamento riporta che è facoltà dell’Amministrazione comunale affidare la gestione e l’organizzazione della mostra mercato a soggetti terzi sulla base di un’apposita convenzione che disciplina i rapporti negoziali tra il Comune e il soggetto gestore. Considerando che questa Amministrazione non ha né il personale né le risorse da investire nella gestione diretta, intende affidare la stessa a soggetti terzi a seguito di una procedura a evidenza pubblica, ovvero un bando di gara.

Ritenendo, quindi, opportuno approvare lo schema di convenzione, proprio per definire i rapporti intercorrenti tra il Comune e il soggetto gestore risultato vincitore del bando, con il presente atto si porta all’approvazione del Consiglio comunale lo schema di convenzione che costituirà parte integrale e sostanziale della documentazione della gara.

In esso sono evidenziati, in particolare, gli obblighi e le incombenze spettanti al soggetto vincitore della gara, quali canone annuo, servizi alla collettività da espletare in aggiunta al canone, controllo per un corretto funzionamento e svolgimento della manifestazione, vigilanza sul traffico per un regolamentare flusso veicolare sulla via Tiberina e un convogliamento dei visitatori negli appositi spazi adibiti a parcheggio evidenziati nelle planimetrie allegate alla convenzione.

Inoltre, è nostra premura garantire ai fedeli il normale raggiungimento della Chiesa negli orari della messa. Per avere una più dettagliata informazione sull’*iter* dello schema di convenzione, chiamo il responsabile del servizio: l’architetto Emiliano Di Giambattista.

DI GIAMBATTISTA – Responsabile Area Tecnica

Ha detto praticamente tutto già la consigliera Celant. Questo sarà lo schema di convenzione, parte integrante del bando di gara che si farà per la gestione del mercatino, così come prevede il Regolamento del mercatino delle tradizioni e del vintage di Capena.

Sarà questa, quindi, la convenzione che si andrà a sottoscrivere con l’associazione che risulterà vincitrice di questa gara per la gestione del mercatino. Naturalmente, sulla convenzione mancano alcune cose, tipo gli importi, che saranno definiti in base all’offerta che sarà fatta in sede di gara.

MASCI – Presidente del Consiglio

Ci sono osservazioni sul punto? La parola al consigliere Pelliccia.

PELLICCIA

Vorrei proporre anche in questo caso un emendamento all'articolo 2 sulla durata. Al posto dei puntini, aggiungerei gli anni della durata, in anni tre.

Poi, all'articolo 3, dove fa l'elenco dei periodi in cui deve essere svolto il mercato, c'è Pasqua, 8 dicembre, festeggiamenti Santo Patrono e, visto che siamo a Santa Marta, aggiungerei anche San Michele, se possibile. Lo stesso, all'articolo 7, al canone di gestione, c'è Pasqua, 8 dicembre, festeggiamenti Santo Patrono e San Michele, non perché sia particolarmente affezionato a San Michele o ad altri, ma perché so che per la comunità del bivio è una festa abbastanza sentita.

L'altro emendamento è all'articolo 4, sui gazebo – faccio presente che ci sono due articoli 4, quello sulle aree espositive e quello sui gazebo –, al comma 1, seconda linea, toglierei la tipologia della struttura e lascerei che la struttura portante deve essere idonea all'installazione dei cavi per l'illuminazione degli stand. Toglierei, insomma, le caratteristiche del colore della copertura, della copertura in alluminio e tutte queste caratteristiche che vanno a identificare per bene una tipologia di mercato e precludono la possibilità a molti altri di partecipare.

DI GIAMBATTISTA – Responsabile Area Tecnica

Sulla numerazione, chiedo scusa, in realtà l'articolo dei gazebo è il 5 e quello successivo è il 6, perché poi si riparte dal 7.

Al solito, procedo emendamento per emendamento, così discutiamo. Quanto alla durata, tu hai proposto tre anni e lascio a voi la decisione se lasciare i tre anni. Noi qui non l'abbiamo messo perché sarà il bando a deciderlo. Per San Michele è stessa cosa. Se volete includerlo, va bene.

Invece sulle caratteristiche dei gazebo, sono state messe per evitare di avere un mercatino eccessivamente eterogeneo. Innanzitutto non c'è scritto che i gazebo sono obbligatori. Qualora ci fossero, però, debbono avere queste caratteristiche, proprio per evitare che ci siano immensi, tipo tendoni da circo, e che sono anche brutti da vedere. L'abbiamo fatto per dare un'omogeneità alla manifestazione, quindi questa la lascerei.

MASCI – Presidente del Consiglio

La parola al consigliere Sestili.

SESTILI

Volevo dire all'architetto Giambattista che stiamo parlando di schema di convenzione da allegare al bando. Tale schema – correggimi se sbaglio – riprende i punti che stanno nel Regolamento, non li inventa o li cambia. A parte l'annualità che ricordo, nel Regolamento si parla di tre anni rinnovabili. Quindi, è già previsto nel Regolamento. Le festività credo che stiano nel Regolamento, così come i modelli dei banchi. Dunque oggi non andiamo a modificare il Regolamento...

DI GIAMBATTISTA – Responsabile Area Tecnica

Per quanto riguarda i banchi, nel Regolamento ci sono le dimensioni massime, che sono quelle 3 per 4. Infatti, nelle planimetrie allegate abbiamo riportato quelli proprio per far vedere qual è il numero possibile. Per il resto, Pasqua, 8 dicembre e festeggiamenti del Santo Patrono stanno nel Regolamento...

SESTILI

Non modifichiamo il Regolamento.

DI GIAMBATTISTA – Responsabile Area Tecnica

Si dovrebbe cambiare il Regolamento, in effetti.

SESTILI

È ovvio, ma non è questa la sede.

MASCI – Presidente del Consiglio

Acquisito che si tratta di uno schema di convenzione che nasce dal Regolamento e che quindi non lo modificherebbe.

PELLICCIA

I tre anni ci stanno nel Regolamento.

MASCI – Presidente del Consiglio

Quindi quello è già superato di per sé nel Regolamento.

Per quanto riguarda la numerazione, neanche a parlarne. Abbiamo preso atto e il Segretario la cambia immediatamente domani mattina.

PELLICCIA

Scriviamo nella convenzione i tre anni. Che cambia? Qual è il problema? Scriviamo.

San Michele non penso che sia un problema, perché siamo al bivio. È l'unica festa che vi viene fatta e credo che un mercatino si possa fare.

DI GIOVANNI – Assessore

Il punto all'ordine del giorno già lo riporta. Si parla di approvazione dello schema di convenzione per assegnazione di aree in concessione triennale.

DI GIAMBATTISTA – Responsabile Area Tecnica

Scusate. Ci deve essere è stato un disguido con l'ordine del giorno, perché la delibera non dice qual è la durata. Dopodiché, se in questa sede si vuole definire già la durata si può fare.

(Intervento fuori microfono)

DI GIAMBATTISTA – Responsabile Area Tecnica

Sto leggendo il Regolamento e non l'ho trovato ancora.

MASCI – Presidente del Consiglio

Comunque, anche nella Commissione alla quale ho partecipato si era già parlato di tre anni, eventualmente rinnovabili.

CAMPANALE

Anche in Commissione si era detto tre anni.

MASCI – Presidente del Consiglio

Per quanto riguarda l'aggiunta dei tre anni, se siamo tutti d'accordo, non la metterei neanche ai voti e diamo per acquisito che aggiungiamo questi tre anni.

Siamo tutti d'accordo. Così rimane registrato e l'ho detto io.

Per quanto riguarda le altre piccole modifiche, vanno eventualmente a modificare il Regolamento, quindi suggerisco di proporle.

Per San Michele a cui tengo, volevo soltanto far presente che, contrariamente alla festa del patrono che pure se è un giorno feriale diventa festivo a Capena, il giorno di San Michele, se capita di giorno feriale, tendono a festeggiarlo la domenica. Quindi come ci poniamo rispetto a questa eventuale condizione? Il giorno 29, se

è domenica è festa, altrimenti no.

PELLICCIA

Quando viene festeggiato, se è di domenica, ma non ricade nelle due o tre domeniche del mercato...

MASCI – Presidente del Consiglio

Se hai qualche proposta, quelle due o tre che vanno a modificare il Regolamento, le proponi per iscritto e poi si porteranno all'ordine del giorno in votazione al più presto possibile, nel primo Consiglio utile, sentendo magari il parere delle Commissioni competenti.

INTERVENTO

Non abbiamo dibattuto per niente. Di interventi non ne abbiamo fatti, a parte gli emendamenti di Pelliccia.

MASCI – Presidente del Consiglio

La consigliera Campanale, che si era iscritta per poter parlare e dire la sua sul punto all'ordine del giorno, ha la facoltà di parlare.

CAMPANALE

Volevo rappresentare la preoccupazione rispetto alla collocazione del mercato, che è stata già oggetto di discussione in passato. Mi riferisco al fatto che occupi uno spazio adiacente alla Tiberina.

Nello schema di convenzione è stato inserito che la viabilità è a carico dell'azienda, però nel prospetto si vedono una serie di omini che percorrono la via Tiberina. Quando in Commissione ne abbiamo parlato, questi omini non hanno al momento un marciapiede, un salva pedoni e quindi dovrebbero attraversare la Tiberina, perché tra l'altro è stato consentito – credo dalla Mercedes – di utilizzare il parcheggio dall'altra parte della strada. Quindi è possibile parcheggiare dall'altra parte della Tiberina, poi attraversare e recarsi in località Santa Marta per andare al mercato. Si era già presentato, nella scorsa edizione del mercato, questa difficoltà e cioè che i pedoni in qualunque momento attraversavano la Tiberina senza nessun tipo di protezione.

Tra l'altro, questo Regolamento prevede che il mercatino, durante il periodo estivo, sia fatto nelle ore notturne fino a mezzanotte e i passaggi pedonali sono scarsamente illuminati.

Mi chiedo allora come si voglia ovviare a questa pericolosità, perché è vero che si dà l'incarico della viabilità, però lì rimane anche una responsabilità grande rispetto alla sicurezza. Il fatto deve attraversare di notte la Tiberina, o di percorrere il bordo di una strada provinciale, sia di giorno che di notte, espone i frequentatori del mercato ad una serie di pericoli.

Inoltre, volevo capire perché, quando ne ha parlato in Commissione, è venuta fuori questa cosa per cui del marciapiede, che era già un lavoro in progetto, non se ne è più parlato e quindi non si è portato avanti il progetto di fare un percorso pedonale protetto, con la costruzione di marciapiedi lungo la via Tiberina che consente di proteggere i passanti.

MASCI – Presidente del Consiglio

Emiliano, in merito hai qualche delucidazione di tua competenza, soprattutto con riferimento al marciapiede?

DI GIAMBATTISTA – Responsabile Area Tecnica

Il marciapiede al momento non esiste. È una delle opere in programma. Al momento non c'è sul programma. Questo però non lo dovete chiedere a me.

Per quanto riguarda la questione della viabilità, è stato detto che l'associazione che gestirà il mercato potrà avvalersi di soggetti perché dovrà garantire la viabilità, anche attraverso delle convenzioni con associazioni.

SESTILI

Aggiungo una cosa, se me lo consente, Presidente.

Nella planimetria allegata alla proposta di bando è chiaramente specificato quali sono i posteggi per i visitatori e quali per gli espositori. Quello dalla Mercedes, che poi è un parcheggio pubblico, è un posteggio per espositori, non per i visitatori. Quello per i visitatori non comporta il passaggio sulla Tiberina, perché sta tutto nella parte interna ed è collegato con il mercatino lungo la via che porta alla chiesa.

L'altro discorso del marciapiede è molto semplice. Stava in progetto, nel programma opere pubbliche. Se il Premier Renzi non avesse introdotto alcune norme, quali ad esempio il fondo di riserva per crediti non esigibili, che ha costretto i Comuni a prelevare le disponibilità finanziarie già programmate e metterle in quel fondo, era un'opera partita, perché stava nel programma opere pubbliche 2014.

CAMPANALE

È colpa di Renzi se non si fa il marciapiede?

SESTILI

Nessuno ha detto questo. Ho detto che Renzi purtroppo ha rinviato i programmi e il marciapiede sta nel programma opere pubbliche che – te l'anticipo – presenteremo in Consiglio insieme al bilancio 2016. Quel marciapiede c'è. Le risorse bisogna capirle e stiamo lavorando per arrivare ad averle.

Il marciapiede con l'aria fritta non si fa. Si fa con i soldi.

Se il Presidente del Consiglio dice ai Comuni che non possono più spendere, bisogna attenersi. Se invece ci stanno, è un altro conto. Poi parleremo anche di bilancio che deve essere un atto quasi di invenzione, di fantasia.

Ci dobbiamo inventare come avere quei soldi per cercare di fare il marciapiede che è una delle priorità. Poi in bilancio vedrete come saranno previsti e programmati per quell'opera.

CAMPANALE

Posso rispondere?

MASCI – Presidente del Consiglio

Purché sia breve, sennò fate un dibattito a due.

CAMPANALE

No, per carità. Volevo dire che sicuramente c'è una disponibilità limitata di risorse, però vediamo tutti i giorni gli altri Comuni che fanno opere. Non si sa come mai. Il Presidente del Consiglio è uguale per tutti, eppure altri Comuni, tra l'altro limitrofi a noi, continuiamo a inaugurare opere.

Volevo poi dire che si era pensato ad una collocazione alternativa, e se ne era anche discusso, che però non ha attecchito presso questa Amministrazione, perché si era ipotizzato di spostare questo mercato in una zona più tranquilla e sicura che era il piazzale antistante alla Würth, dove c'era una condizione di migliore sicurezza. L'Amministrazione, tuttavia, ha fatto una scelta politica molto diciamo chiara rispetto alla collocazione del mercato a Santa Marta, quindi questo problema della viabilità purtroppo in quella collocazione si riscontra.

MASCI – Presidente del Consiglio

Prendiamo atto e faremo buon uso delle osservazioni della consigliera Campanale.

Metto in votazione il punto n. 6 all'ordine del giorno, recante "Approvazione schema di convenzione per assegnazione di aree in concessione triennale, per l'organizzazione, gestione e promozione del mercatino delle tradizioni e del vintage di Capena".

Favorevoli 10

Contrari 1 (*Campanale*)

Astenuti 2 (*Lanuti – Pelliccia*)

È approvato.

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera.

Favorevoli	10
Contrari	1 (<i>Campanale</i>)
Astenuti	2 (<i>Lanuti – Pelliccia</i>)

È approvata.

Punto n. 7 all'o.d.g.: «Attuazione d.l. n. 69/2013 articolo 43 conv. in legge n. 98/2013 – Disposizioni in materia di trapianti e donazioni di organi – Carta d'identità – Adesione al progetto “Una scelta in Comune”»

MASCI – Presidente del Consiglio

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno che reca: «Attuazione decreto legge n. 69/2013, articolo 43, convertito in legge n. 98/2013, recante disposizioni in materia di trapianti e Donazioni di organi – Carta d'identità – Adesione al progetto “Una scelta in Comune”».

Espone il punto il Sindaco.

DI MAURIZIO – Sindaco

Questa nostra proposta è l'attuazione dell'articolo 43, convertito in legge n. 98/2013, recante “Disposizioni in materia di trapianti e donazioni di organi, carta di identità”. È l'adesione al cosiddetto progetto “*Una scelta in Comune*”.

Tutti noi sappiamo che il discorso della donazione di organi è un estremo atto di solidarietà e di civiltà. Tutti noi sappiamo che fino ad adesso, purtroppo, questo tipo di donazioni è stata un po' rallentata in Italia, pur essendoci una professionalità elevata nel fare trapianti e nell'essere in grado di poterli fare. Purtroppo, oggi come oggi, mi risulta che solamente 1.333.000 persone siano iscritte al sistema informatico trapianti.

Questa iniziativa logicamente è legata alla convinzione che alcune patologie si possano trattare solo con i trapianti. Il fatto di poter iscrivere la propria adesione sulla carta di identità – informazione che arriverà successivamente al sistema informatico dei trapianti – pensiamo che sia un atto umanitario e di solidarietà veramente molto bello. Quindi, cerchiamo di facilitare tutte le pratiche per potere attuare questo tipo di discorso.

Logicamente, per fare questa cosa ci vorrà un impegno da parte dell'ufficio competente che adesso illustrerà le caratteristiche per l'attuazione del progetto.

Approvarlo non è semplice, ma comunque è un atto quasi dovuto e ci dobbiamo rendere conto che ogni atto, compreso questo, comporterà un lavoro da parte delle nostre Istituzioni e dei nostri dipendenti del Comune, veramente notevole.

Prego, Alessandro. Se ci fai capire che cosa comporterà questo, per noi è il fondamentale.

MONTEREALI – Responsabile Area Servizi Demografici

Questo progetto, che, come ha detto il Sindaco, è stato attivato tre anni fa, consente ai cittadini di fare questa scelta presso gli sportelli anagrafici dei Comuni, però naturalmente ci deve essere un'adesione da parte degli stessi.

Attualmente è possibile fare questa scelta presso le ASL, però difficilmente il cittadino prende, parte e va alla ASL a fare questa dichiarazione. Quindi il legislatore ha pensato bene di fare una legge che consenta ai Comuni di proporre questa scelta all'atto del rinnovo della carta di identità, in quanto ormai tutti i cittadini, bene o male, devono avere un documento identità, la cui validità è stata aumentata a dieci anni ultimamente.

A seguito di questa delibera, l'ufficio contatterà il sistema informativo trapianti per creare una connessione, naturalmente protetta – bisognerà acquistare un certificato del valore di circa 80 euro – con cui trasmetterà le scelte che vengono fatte in Comune.

Vorrei precisare che, siccome il documento dura dieci anni, scrivere materialmente sulla carta di identità la scelta è facoltativo, perché il cittadino può sempre tornare indietro nella sua decisione, in quel caso non facendola in Comune, ma andando alla ASL. Nel Comune può ritirare l'adesione alla scadenza naturale del documento, nel caso in cui debba rifarlo per furto, smarrimento o deterioramento, come prevede la legge.

Quindi, c'è anche questo fatto per cui il cittadino ha tre opzioni. Allo sportello dell'ufficio anagrafe potrà fare una scelta positiva, una scelta negativa, oppure nessuna scelta. Nel caso in cui non si faccia nessuna scelta, nell'eventualità che ci sia necessità di donare gli organi per morte cerebrale saranno i familiari più prossimi che decideranno per lui.

A livello tecnico, ci saranno i tempi per farsi attivare questa interconnessione – minimo ci vorranno trenta giorni da quando si farà la comunicazione – e quindi non so dare un termine ben preciso, però dipendendo anche da autorizzazioni esterne al Comune, ci vorrà qualche mese.

Per l'anno prossimo, però, avremo sicuramente già questa possibilità. Faremo in modo di pubblicizzarla nel momento in cui verrà attivata e dovremo attivarci per fare una formazione agli operatori dei servizi demografici perché, essendo un tema molto delicato, bisognerà affrontarlo nella maniera giusta.

Naturalmente stamperemo delle *brochure*, in modo tale che il cittadino possa informarsi bene prima di fare questa scelta.

DI MAURIZIO – Sindaco

Volevo aggiungere che l'importanza di questa iniziativa è quella di rimanere registrati nel sistema informatico dei trapianti. Questo vuol dire – facciamo le corna – che qualora dovesse succedere un evento del genere non dobbiamo presentare la carta d'identità, ma è automatico che negli ospedali dove si verifici questa cosa ci si colleghi direttamente col sistema informatico, dove ci sarà l'adesione o meno a questo progetto. Questa è l'importanza dell'iniziativa di oggi.

MASCI – Presidente del Consiglio

La parola al consigliere Lanuti.

LANUTI

Chi ha ancora la carta d'identità in corso di validità può richiedere di essere iscritto?

MONTEREALI – Responsabile Area Servizi Demografici

La legge prevede la possibilità di iscrizione solo al momento del rinnovo. Chi ha ancora la carta di identità valida, magari fatta da poco, quindi che dura dieci anni di più – adesso scade il giorno del compleanno e quindi certe volte può durare quasi undici anni – si può recare tranquillamente presso la ASL (informeremo di questa possibilità), compilare lo stesso modulo di adesione che daremo allo sportello e poi questo verrà inserito nel sistema informativo trapianti.

Vi sarà anche un canale di comunicazione. Tanti cittadini non lo sanno. È normale. Inoltre, essendo un evento non piacevole, difficilmente ci si informa e viene divulgato.

MASCI – Presidente del Consiglio

Possiamo passare alla votazione del punto all'ordine del giorno.

CAMPANALE

Vorrei fare una dichiarazione di voto.

MASCI – Presidente del Consiglio

Va bene.

CAMPANALE

Visto che consideriamo questa iniziativa estremamente civile – ringraziamo Alessandro per averla espressa, nonché per la mole di lavoro che ci sarà in aggiunta –, esprimeremo un voto favorevole.

MASCI – Presidente del Consiglio

Pongo in votazione il punto n. 7 all'ordine del giorno, avente ad oggetto “Attuazione d.l. n. 69/2013 articolo 43 conv. in legge n. 98/2013 – Disposizioni in materia di trapianti e donazioni di organi – Carta d'identità – Adesione al progetto ‘Una scelta in Comune’”.

Favorevoli 13

È approvato.

Ritengo che questo sia un atto di estrema civiltà e generosità, insieme alla donazione del sangue.

Nel lontano 1900 e qualcosa, ebbi la fortuna, con il compianto Angelo Zaccardini, di fondare la sezione dell'AIDO, l'Associazione italiana donatori di organi, a Capena, per cui do il mio sostegno a questa delibera e a tutto quello che ne consegue.

Ringrazio i consiglieri, ma soprattutto i cittadini, presenti a questo Consiglio che a questo punto ritengo chiuso. Arrivederci al prossimo Consiglio.

Dichiaro conclusa la seduta.

La Seduta termina alle ore 19.10.